



STRALCIO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N.5/2023

DEL 30 OTTOBRE 2023

Oggi, 30 ottobre 2023, alle ore 15.30, presso l'Automobile Club Rovigo in piazza XX Settembre n. 9 – a seguito della convocazione dei Sigg.ri Consiglieri da parte del Presidente, Sig. Antonio Biasin, del 24.10.2023 prot. 333/2023 inoltrata via e-mail agli indirizzi personali forniti al Direttore, come da accordi – si riuniscono i membri del Consiglio Direttivo, allo scopo di trattare il seguente ordine del giorno:

1. **Omissis**
2. **Omissis**
3. **Omissis**
4. **Omissis**
5. **Omissis**
6. **Adempimenti semplificati per il PIAO di Federazione ACI riguardanti l'AC Rovigo**
7. **Omissis**
8. **Omissis.**

Sono presenti i Sigg.ri Consiglieri:

Antonio Biasin, Nissotti Bruno, Siviero Roberto, Drago Laura (in collegamento audio/video) e Avezzù Paolo.

È presente il Direttore dell'Ente, Gardano Stefano, quale Segretario del Consiglio Direttivo di A.C. Rovigo, inoltre, collegato telefonicamente con funzione di supporto esclusivamente per i punti 3 e 5, vi è il dott. Umberto Maria Savasta-Fiore, di ACI Informatica, che fornisce il servizio di assistenza contabile ACI, per eventuali richieste del Consiglio Direttivo e del Collegio in merito ai suindicati punti all'ordine del giorno nn. 3 e 5.

Per il Collegio dei Revisori, è presente la Revisore ministeriale di nuova nomina, Alessandra Rosan, il Presidente del collegio, Giampaolo Capuzzo ed il componente Attilio Padoan.

Per un saluto, è presente l'ex Revisore ministeriale, Giovanna Atzei, che ha cessato nei giorni scorsi il proprio mandato. La cortesia è contraccambiata dall'intero Consiglio. La signora lascia la riunione.

Assume la presidenza dell'incontro il Presidente del Sodalizio, Antonio Biasin, che dichiara valida la seduta, per la presenza della totalità dei consiglieri e la dichiara aperta, iniziando la trattazione dell'O.d.G..

1) - 2) - 3) - 4) - 5) Omissis

6) Adempimenti semplificati per il PIAO di Federazione ACI riguardanti l'AC Rovigo

Provvedimenti amministrativi ex art. 6 del DL 80/2021 e art. 6 del Decreto Interministeriale del 30.06.2022 (PIAO)

L'art. 6 del DL 80/2021 ha istituito il cd. PIAO, il Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione, finalizzato ad *"assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso"*. Il Piano ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

Con la nota già del 19 maggio 2022 il Segretario Generale ACI ha fornito alcune indicazioni preliminari per l'avvio e la gestione del processo di pianificazione per il triennio 2023-2025, che si ritengono valide tutt'ora.



A completamento del quadro normativo sono stati adottati il DPR n.ro 81 del 24 giugno 2022 "Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", attuativo del comma 5 del predetto decreto e il Decreto Interministeriale del Ministero per la pubblica amministrazione di concerto col Ministero dell'economia e delle finanze, che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO.

L'art. 6 del DPR ha individuato gli adempimenti semplificati a cui sono assoggettate le PA con meno di 50 dipendenti; avuto riguardo alla circostanza che la dotazione organica degli Automobile Club risulta nella totalità dei casi inferiore alle 50 unità, si tratta di coordinare detta previsione con l'adozione di un unico Piano di Federazione.

Inoltre, è stata inviata dal Segretario Generale ACI la nota riepilogativa del 26 luglio 2022.

In base alle norme ed ai provvedimenti tutti sopra richiamati, i singoli AA.CC. devono provvedere, affinché ACI possa procedere alla redazione del PIAO di Federazione entro il termine del 31 gennaio del prossimo anno, con tutte le sottosezioni delle quali si integra e con specifiche misure di raccordo e rinvio agli obblighi in capo ai singoli AA.CC., ai seguenti adempimenti:

- A. Mappatura processi a rischio corruttivo 2024/2026
- B. Struttura organizzativa
- C. Organizzazione del lavoro agile
- D. Piano triennale dei fabbisogni 2024/2026
- E. Misure per l'accessibilità dell'amministrazione da parte dell'utenza
- F. Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare.

Il Direttore illustra nel dettaglio i documenti o comunque i provvedimenti da adottare in base alle sopraelencate lettera da A ad F.

A) AGGIORNAMENTO MAPPATURA DEI PROCESSI DI COMPETENZA A RISCHIO CORRUTTIVO (art. 3, comma 1, lett. c), n. 3 e art. 6, commi 1 e 2, del decreto interministeriale)

Data la dimensione dell'Ente, il relativo adempimento si limita all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente all'entrata in vigore del decreto e considerando quali aree a rischio corruttivo quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dai RPCT e dai responsabili degli Uffici, ritenuti di rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

La disposizione stabilisce che l'aggiornamento venga effettuato su base triennale avvalendosi degli esiti dei monitoraggi effettuati nel corso del triennio, a meno che nel triennio di vigenza non avvengano fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, disfunzioni amministrative o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico, che rendano necessario un aggiornamento della mappatura, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza dell'Automobile Club (il Direttore) ha predisposto la scheda allegata in considerazione del fatto che si confermano i rischi e provvedimenti di riduzione già valutati nel precedente Piano e nel 2022, non essendovi state situazioni critiche e siano intervenute modifiche di processi e operative.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente prende atto della scheda in oggetto (vedi allegato A) predisposta dal RPCT DELIBERANDO in tal senso.

B) MODELLO ORGANIZZATIVO (art. 4, comma 1, lett. a) del decreto interministeriale, richiamato dall'art. 6, comma 3)

In relazione all'obbligo di provvedere alla illustrazione del proprio modello organizzativo con indicazione, ove esistenti, delle società in house, il Direttore dà atto che l'Automobile Club Rovigo è strutturato con un unico centro di responsabilità affidato alla direzione di un Direttore designato



dall'ACI e scelto tra il personale di elevate capacità inquadrati nell'area Funzionari (ex area C), sentito il Presidente dell'AC.

Il Direttore è responsabile della complessiva gestione dell'A.C. e dell'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi dell'Ente.

Al 1° gennaio 2023, come anche dal 2019, la struttura amministrativa dell'Ente è così articolata:

- Ufficio unico di Segreteria ed Affari Generali/Personale, Soci, Delegazioni e Sportivo (in carenza di personale, con un'unica persona, il Direttore, cui spetta la cura della Direzione dell'A.C. Rovigo)

L'Ente non ha nessuna società strumentale.

Tutto ciò premesso e considerato, **il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club all'unanimità approva la scheda relativa (vedi allegato B), ovvero DELIBERA di approvare tale modello organizzativo che potrà essere rivisto con l'entrata in organico di una persona con inquadramento di Assistente (ex area B).**

C) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE (art. 4, comma 1, lett. b) del decreto interministeriale, richiamato dall'art. 6, comma 3)

Il Direttore ricorda che il Consiglio Direttivo, con delibera del 31 marzo 2021, ha ritenuto applicabile l'organizzazione del lavoro agile nell'Automobile Club Rovigo secondo quanto indicato nel documento "P.O.L.A."

Dopo breve confronto, il Consiglio Direttivo all'unanimità

Visto l'art. 10 comma 1 lett. A del D.lgs. n. 150/2009, così come modificato dal D.lgs. n. 74/2017 in materia di Piano della Performance;

Visto l'art. 2 comma 2bis del D.L. n. 101/2013, convertito dalla Legge n. 125/2013, come da ultimo modificato dall'art. 50 comma 3 bis del D.L. n. 124/2019, convertito dalla legge n. 157/2019 che riconosce ampi margini di autonomia organizzativa all'ACI ed agli AC relativamente all'applicazione delle disposizioni di cui al citato D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. in quanto Enti a base associativa che non gravano sulla finanza pubblica;

Visto l'art. 14 comma 1 della legge n. 124/2015, come modificato dall'art. 263 comma 4-bis del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020, che richiede alle PP.AA. di redigere, sentite le OO.SS. il Piano Organizzativo del Lavoro Agile – POLA, quale specifica sezione del Piano della Performance dedicata ai processi di innovazione amministrativa da mettere in atto ai fini della programmazione e gestione del lavoro agile, delle sue modalità di attuazione e di sviluppo;

Visti gli articoli da 36 a 40 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Centrali;

Preso atto dell'art. 6 del DL 80/2021 istitutivo del PIAO, nonché del DPR n.ro 81 del 24 giugno 2022 "Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi cd Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", attuativo del comma 5 del predetto decreto e dell'art.4, comma 1, lett. b) del Decreto Interministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO;

Considerate peraltro l'autonomia e la specificità dell'Automobile Club, con particolare riguardo alla struttura organizzativa, alle attività svolte ed alle risorse umane ed economiche disponibili;

Preso atto della prioritaria esigenza di valutare la sostenibilità organizzativa ed economica dell'applicazione del lavoro agile presso l'Automobile Club;

Considerato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il triennio 2024/2026 ed il personale in servizio alla data della presente delibera, zero;

Viste le attività svolte e potenzialmente svolte dall'Ente ed analizzate sotto il punto di vista della possibilità che possano essere gestite in modalità agile anche solo parzialmente;

Preso atto che l'Ente ha struttura associativa e non è ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato redatto annualmente dall'Istat, dato che non riceve contributi diretti da parte dello Stato e si finanzia attraverso le quote versate dai Soci



ed il corrispettivo pagato dagli utenti all'atto dell'erogazione dei servizi resi alla generalità dei cittadini;

Ritenuto pertanto che la modalità agile sia compatibile con la struttura organizzativa, il numero e le funzioni del personale in servizio e, soprattutto, con la natura delle attività svolte e dei servizi resi, che assicurano sostenibilità economica e finanziaria all'Ente secondo quanto indicato nel Piano Organizzativo del Lavoro Agile già approvato;

il Consiglio Direttivo all'unanimità DELIBERA

- **di confermare la delibera già del 08/04/2021 n. 8.2 (v. POLA - Allegato C);**
- attribuisce al Direttore, nell'ambito della propria competenza sulla gestione amministrativa del personale, il potere di decidere in merito alle eventuali richieste di smart working presentate dal personale, per determinati e limitati periodi; detta possibilità potrà essere attuata considerate le specifiche condizioni delle attività assegnate, solo al di fuori dei periodi di scadenze, valutandone la sostenibilità organizzativa e definendone modalità e durata, ciò ovviamente in presenza di personale dipendente AC Rovigo in ruolo;
- non essendovi modifica al POLA già approvato si ritiene superfluo informare le organizzazioni sindacali.

Il Consiglio direttivo, nell'ambito del potere di definizione dei criteri generali di organizzazione dell'Ente, potrà, con propria successiva deliberazione, modificare, integrare la suddetta decisione adattandola alle mutate condizioni di contesto.

D) PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI (art. 4, comma 1, lett e), n.2 del decreto interministeriale, richiamato dall'art. 6, comma 3)

Ogni Automobile Club deve adottare il Piano triennale dei fabbisogni di personale indicando la consistenza dello stesso al 31 dicembre 2022, anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale, con particolare evidenza alla programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e alla stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni.

Il Direttore illustra al Consiglio il documento predisposto (*vedi allegato D*).

Tutto ciò premesso e considerato, dopo breve confronto, il Consiglio Direttivo dell'Ente all'unanimità DELIBERA

- **di approvare il Piano dei fabbisogni di personale per il prossimo triennio 2024/2026 come predisposto dal Direttore** e che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di prendere atto che il Piano dei fabbisogni così determinato comporta un tetto di spesa per l'Ente, al netto del Fondo efficienza enti, variazioni contrattuali (CCNL e CCI) e rivalutazione TFR, pari ad € 59754, ovvero un'assunzione in organico di una persona con inquadramento di "Assistente" (ex Area B), nel 2024 (€ 0), nel 2025 (€ 29877) e per l'anno 2026 (€ 29877).

E) MISURE PER L'ACCESSIBILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE DA PARTE DELL'UTENZA (art. 3 comma 1, lett. a), n. 2), richiamato dall'art 4, comma 1, lett. a)

In relazione a tali misure il Direttore dà atto che non sono state individuate, allo stato, ulteriori o nuove modalità ed azioni da sviluppare nell'arco del triennio 2023-2025 per realizzare la piena accessibilità fisica e digitale alla propria organizzazione e ai propri servizi da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità. Non risultano comunque particolari problematiche da risolvere nonché particolari limitazioni all'accessibilità dei soggetti sopra individuati. In ogni caso, l'AC, quale ente federato, si atterrà alle indicazioni e proposte che riceverà in merito dalla Federazione ACI ed applicabile all'Automobile Club Rovigo.

F) PROCEDURE DA SEMPLIFICARE E REINGEGNERIZZARE (art 3 comma 1, lett. a), n. 3), richiamato dall'art. 4, comma 1, lett. a)



In relazione a tali procedure, il Direttore dà atto che nell'arco del triennio 2023-2025 non sono ancora state individuate procedure oggetto di semplificazione e razionalizzazione, secondo le misure previste dall'Agenda Digitale. In ogni caso, l'AC, quale ente federato, si atterrà alle indicazioni e proposte che riceverà in merito dalla Federazione ACI ed applicabile all'Automobile Club Rovigo.

Preso atto di tutto quanto sopra, **il Consiglio Direttivo**, dà mandato al Direttore per tutti gli adempimenti conseguenti, anche di pubblicazione e **delibera unanimemente e complessivamente per l'argomento, DELIBERA n. 7.5**. Il Consiglio Direttivo pertanto, data la situazione economico patrimoniale effettiva, ritiene che non vi siano le condizioni economiche per dar corso ad un'assunzione di personale da affiancare al Direttore nel corso del 2024.

7) – 8) Omissis

Alle ore 17.30 la seduta viene chiusa dal Presidente.

Il Segretario

f.to (Stefano Gardano)

Il Presidente

f.to (Antonio Biasin)

Copia conforme all'originale nel Libro dei Verbali del Consiglio Direttivo dell'Ente.

Il Direttore A.C. Rovigo

f.to (dott. Stefano Gardano)